

**DON CHISCIOTTE**  
**IL CAVALIERE DALLA TRISTE FIGURA**  
**(2006)**

## **SALUTO INIZIALE**

### **CANZONE DEL BRUSCELLO**

Siam venuti a canta 'l bruscello  
per narrare epiche gesta  
la memoria si ridesta  
e la cultura rivivrà  
Siam venuti a canta' 'l bruscello  
per ingentilir la festa  
c'han chiamati a gran richiesta  
lo facciamo in libertà.

### **CANTASTORIE MORETTO**

Salute miei dilette ascoltatori  
Per mio franco parlar non vi adontate,  
conservate a buon fine i vostri cuori  
del nostro troppo ardire perdonate;  
non cerchiamo querela né rancori  
lo capirete bene se ascoltate.  
Non ci curiam di questo né di quello  
ma solo ci occupiamo di un bruscello.

### **CANTASTORIE MORETTO**

Io canto d'un paese e del duello  
tra il suo declino e l'alba futura.  
Io canto d'un hidalgo, d'un ribello  
il cavalier dalla triste figura.  
Io canto i guitti che giunti a pennello  
dettero il via a tutta l'avventura.  
Il sogno nel reale s'è imbattuto  
dentro le mura di Borgoseduto.

## PROLOGO

*(Sale la luce e illumina la Muta che, nella sua solitudine, gioca con il manichino di Don Chisciotte iniziando poi a danzare al suono della canzone)*

### **MUSICI: CANZONE "LA VALIGIA DELL'ATTORE"**

*(Sfuma l'immagine della Muta, si alza la luce al centro della scena dove si trova il carretto della compagnia con tutti i componenti: l'impresario Contrasti, il capocomico Rimpasti, Celestina, il cantastorie e i due caratteristi. Un cartello indica il paese: Borgoseduto. Durante il brano gli attori scendono dal carretto. Quadro fotografico con movimenti essenziali. Buio)*

### **• SCENA I**

*(I maggiorenti di Borgoseduto sono in riunione e discutono animatamente)*

#### **BORGOMASTRO SAMPIERI**

Signori, vista l'ora, tagliam corto  
le grandi idee certo un son mancate,  
però, mi par, siam giunti a un punto morto  
le decision non vanno rimandate.

#### **DON MIRENO**

Per evitar che tutto vada storto  
concordiamo fratelli sulle date.  
Io credo che sarebbe un fatto buono  
far festa per il giorno del Patrono.

#### **SOR RAGNI IL BOTTEGAIO**

La mia idea però non abbandono  
il commercio si deve incentivare,  
perciò non basta il Santo del Perdono  
ma un famoso attor dobbiam cercare.

#### **IVANA LA LOCANDIERA**

Non c'è artista che può alzare il tono  
d'una festa che stenta a decollare.

#### **ILARIA LA FIORAIA**

La proposta migliore fra le tante  
è quella di chiamare un gran cantante.

**CONTESSA CARLA**

Non mi parlar di musica assordante  
di gambe al vento e di sguaiate grida:  
un'opera che parli d'un amante  
che per amor di lei 'l destino sfida.

**IVANA LA LOCANDIERA** *(parlando con la fioraia)*

Pretende anche il pubblico pagante  
per la sua storia che non è l'Aida.

**ILARIA LA FIORAIA**

Da vedova ha sempre un chiodo fisso  
il sindaco, il bel canto e 'l crocifisso.

**DOTTOR CARLONI IL NOTAIO**

Signore mie non voglio esser prolisso  
ma i bisbigli non so verbalizzare.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Quel che si dice non va mica affisso  
solo le decision devi appuntare.  
Di chiuder la question mi son prefisso  
l'idea della contessa è d'ascoltare.

**MAESTRA SERENA**

La lirica da sempre è nel mio cuore  
ma non è certo la scelta migliore.

**MARESCIALLO FALCHI**

Una parata a tutto è superiore  
di militari, guardie e bersaglieri  
scalda l'orgoglio e suscita clamore  
va bene oggi come andava ieri.

**CLAUDIO IL BARBIERE**

Poi nel ruscel mettiam l'incrociatore  
e in piazza carri armati e granatieri!  
I botti nel final non mancheranno  
si tratta di capir chi paga il danno!?

**DOTTOR CARLONI IL NOTAIO**

Signori miei, qui , sono in affanno  
non posso registrar queste proposte.

### **DON MIRENO**

Lontan da Dio e dal popol vanno  
le ipotesi non son delle risposte:  
ho mess'al bando ormai da più d'un anno  
le feste miscredenti e non composte.

### **BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO** *(immerso nella lettura di libri)*

Se permettete dico quel che penso  
a ricercar tra i miti son propenso...

*(Irrompe in scena il contadino con quattro polli in mano, accompagnato dalla moglie)*

### **GHIGO IL CONTADINO**

O borgomastro, il mio è un piacere immenso!  
La soluzion le chiedo ad un gran problema  
e questi polli sono per compenso:  
c'è siccità nei campi e l'acqua scema.

### **GHIGA LA CONTADINA**

Per non parlare dell'afrore intenso  
ch'emanano le bestie: e questo è il tema!

### **BORGOMASTRO SAMPIERI**

Col cuor vi son vicino, lo sapete,  
ma date tempo al tempo ed or tacete.

### **MARESCIALLO FALCHI**

Che c'entra con la festa la lor sete  
dobbiam rispolverar le tradizioni  
per offrir al paese grandi mete  
ognun si dia da fare e non scantoni.

### **SOR RAGNI IL BOTTEGAIO**

Quello che conta sono le monete,  
vender di tutto senza tassazioni.

### **IVANA LA LOCANDIERA**

Io penso che il problema della gente  
sia mangiar bene e non pensare a niente.

### **CONTINO ALESSANDRO**

Signora mia io sono competente,  
per fama l'Accademia ch'io frequento  
è conosciuta internazionalmente  
con grande gloria fin dall'Ottocento,  
per questo posso dirle certamente  
la patria è sempre in vetta al gradimento.

**CONTESSA CARLA**

Ecco chi può occuparsi della festa:  
questo mio figlio, ha una grande testa!

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Faremo al Ministro una richiesta  
per un permesso premio e poi le spese.

**SORA LORENZA**

Il premio io ce l'ho sotto le vesta  
ricorda che son già al settimo mese,  
e stai sicuro ch'el fiato mi resta  
ti tengo a bada, non voglio sorprese!

**DOTTOR CARLONI IL NOTAIO**

Prendere appunto qui non certo vale  
mi sembra un fatto quasi personale.

**DON MIRENO** (*rivolgendosi al notaio*)

Tu sei fedele, onesto e mai banale  
da bravo servitore della legge.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Non voglio che di me si pensi male  
in fin dei conti anch'io ho un grande gregge  
di fronte al mondo ormai tutto globale  
il pensier mio si assesta e si corregge.

**GHIGO IL CONTADINO**

Mi scusi, o signore, io ho un maiale  
che muor di sete e la vita un regge.

**MARESCIALLO FALCHI**

Tu stai tranquillo, ha detto il borgomastro,  
o al prossimo parlare io t'incastro.

**IVANA LA LOCANDIERA** (*guardando i polli del contadino*)

Ma guarda com'è grasso quel pollastro  
Chissà se me lo vende il suo padrone,  
di questa riunione, ch'è un disastro  
son stanca d'ascoltar la discussione.

**ILARIA LA FIORAIA**

Ce n'è più d'uno che fa da furbastro  
ed io non vedo affatto coesione.

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO** *(declamando dei versi da un libro)*

Canto l'armi e gli amor del pro Guerriero,  
che al par d'Orlando e del gran Ruggiero...

**MAESTRA SERENA**

Sei pieno di passione e assai sincero  
ma sappi che una festa popolare  
si svolge nella piazza a cuor leggero  
ed il divertimento un può mancare.

**CLAUDIO IL BARBIERE**

Ora vi dico qual è il mio pensiero  
se tanta gente si vuol richiamare:  
lo sanno tutti anche il più coglione  
la forza aggregante è nel pallone.

**DON MIRENO**

Io so come portar qualche campione  
pe' una partita che sia solidale,  
verrà, vedrete, la televisione  
avremo risonanza nazionale.  
Per la comunità sarà occasione  
di far del bene e di fuggire il male.

**SOR RAGNI IL BOTTEGAIO**

La carità non scorre nelle vene  
se di denar non hai le tasche piene.

**MAESTRA SERENA**

Non siamo qui nell'agorà d'Atene  
a decider del mondo e' suoi destini  
io noto troppi vincoli e catene  
lacciuol, bass'interessi e lacciolini.

**ILARIA LA FIORAIA**

M'hanno stufato queste cantilene  
mi sembra di parlar con dei bambini.

**GHIGO IL CONTADINO**

Non so se la domanda è prematura:  
finisce la riunione oppure dura?

**DOTTOR CARLONI IL NOTAIO**

La vostra interruzione era sicura  
non confondete ancor un'idea confusa.

**GHIGA LA CONTADINA**

Zitto testone e la tua bocca tura  
non vedi che tu parli alla rinfusa.

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO** *(trionfante, sollevando la testa dai libri)*

Io ho la soluzion, niente paura,  
chi m'ha ispirato è una fuggente musa...

*(Inizia il suono delle campane)*

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Perdincibacco! È l'ora di mangiare!  
La decision dobbiamo rimandare.

*(Tutti si recano a mangiare. Buio)*

**EFFETTI SONORI: SUONO DELLE CAMPANE****• SCENA II**

*(I due caratteristi sono attornati da Franceschino, Luchino e altri bambini)*

**ANGIOLINO**

L'uomo gigante disse: «dove vai?!  
con questo passo svelto e risoluto,  
ma tu Guerrin Meschino non lo sai  
che nel tranello ormai sei caduto  
e nella tana oscura finirai  
pagando come gli altri il contributo...»

**CAPOSECCO**

“E come per le altre tre persone  
vi mangio domattina a colazione!”

**FRANCESCHINO**

Ma l'uom gigante allora era birbone?!

**ANGIOLINO**

La fame, dei saper, nessun comanda.

**LUCHINO**

Ed il Guerrino aveva uno spadone?

**ANGIOLINO**

Certo, ragazzo mio, che domanda?!  
Di lui il gigante 'un fece indigestione.

### **FRANCESCHINO**

Come un maial dovea mangiar la ghianda.

### **CAPOSECCO**

Piccoli uomini io non vi temo  
vi mangio come fece Polifemo.

*(Caposecco si finge Polifemo e spaventa Luchino e Franceschino che poi gli corrono dietro uscendo di scena. Al centro rimangono Rimpasti, Contrasti, Celestina e Angiolino)*

### **RIMPASTI**

Stammi a sentire: noi riusciremo  
a farci applaudir da questa gente,  
i loro gusti asseconderemo  
con rima seria oppure divertente.

### **CONTRASTI**

Tu parli ben, ma ci guadagneremo?  
L'incasso nei paesi è deludente,  
e non scordarti che le nostre casse  
son vuote per la fame e per le tasse.

### **CELESTINA**

In giro io non vedo grandi masse  
di popol di cultura bisognoso,  
le aspettative debbon restar basse  
non credo in un successo clamoroso.

### **CONTRASTI**

Tra i copion vorrei che si cercasse  
un testo d'argomento amoroso.

### **ANGIOLINO**

La storia c'avrà pure i suoi nei  
ma a me mi piace Pia de'Tolomei.

*(Caposecco rientra inseguito da Franceschino e Luchino)*

### **CAPOSECCO**

Aiuto son rincorso dai pigmei!  
Salvatemi mi voglion fare arrosto!

### **LUCHINO**

Arrenditi, che prigioniero sei!

### **CAPOSECCO**

A farmi divorar non son disposto.

**FRANCESCHINO**

Lo scudo e la tua spada sono miei.

**LUCHINO**

Io voglio il bottino ad ogni costo.

*(Luchino e Franceschino si contendono le armi di Caposecco)*

**CONTRASTI**

Ragazzi io vi prendo a calci,  
mettetevi da parte, zitti e buoni!

**MARESCIALLO FALCHI** *(entra in scena tutto trafelato)*

Che cosa son queste urla e frastuoni  
a degli sconosciuti un'è concesso.  
Mi par che siete voi dei bighelloni  
mostratemi alla svelta il permesso.

**CONTRASTI**

Abbiamo ritirato concessioni  
per ogni luogo il visto e anche l'accesso.

**RIMPASTI**

Del gran teatro noi portiamo i fasti:  
io sono Rimpasti e lui è Contrasti.

*(Entrano in scena mamma Susanna e babbo Mario alla ricerca dei loro figli)*

**MAMMA SUSANNA**

Tu sei sudato, fa che io ti tasti,  
sei fuor di casa da questa mattina  
e sembra che giocare mai ti basti  
stai scivolando su una brutta china.

**BABBO MARIO**

Tu per star fuori salti anche i pasti  
e ci trascini poi la sorellina.  
Ma c'è un rimedio ch'è risolutore  
ti porto tutti i giorni dalle suore.

*(Si allontanano mentre entrano gli altri maggiorenti)*

**BORGOMASTRO SAMPIERI** *(entrando si rivolge al notaio)*

Non si può stare a pranzo per due ore  
ch'emergono problemi in ogni dove,  
chi si lamenta per troppo calore  
e lo farà anche quando dal ciel piove.

Tu guarda chi faceva un tal rumore  
da dove vengono 'ste genti nuove?

### **MARESCIALLO FALCHI**

Da queste parti io non l'ho mai visti  
ma dalle carte par che siano artisti.

### **CONTESSA CARLA**

All'apparenza paion poeri Cristi:  
l'attore vero mette soggezione.

### **LOCANDIERA IVANA**

E non saran neppure musicisti  
non l'ho mai visti in televisione.

### **FIORAIA ILARIA**

Conosco dei cantanti e anche registi  
ma questi non mi sembran d'eccezione.

### **SORA LORENZA** *(rivolta alla compagnia)*

Scusate, miei signori, una domanda:  
avete voi un capo? Chi comanda?

### **CELESTINA**

C'avete preso pure pe' una banda  
di sfaccendati e anco malfattori?  
Siam conosciuti ovunque, anche in Olanda  
ed abbiam sempre raccolto lodi e onori.

### **CONTRASTI**

Noi non facciamo tanta propaganda  
ma dell'arte copriam tutti i settori,  
leggete cosa dicono i giornali  
che divertiam ministri e cardinali.

### **DON MIRENO**

Avete voi dei testi ecclesiali  
per soddisfar dell'anima i bisogni?

### **RIMPASTI**

La storia di Giuseppe un'ha rivali,  
da tutti fu chiamato l'uom dei sogni.

### **SOR RAGNI IL BOTTEGAIO**

Son zolfe conosciute e sempre uguali  
puzzan di sacrestia, ma si vergogni!

**RIMPASTI**

Allora vi propongo un bel Nerone  
nemico di cristiana religione.

**MAESTRA SERENA**

Se permettete io farei esclusione  
di storie truculente e dissacranti.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Bisogna non creare divisione  
uniti e solidal voglio gli astanti.

**CLAUDIO IL BARBIERE**

Avete forse voi un bel copione  
che parli di viaggi e naviganti?

**RIMPASTI**

Ma certo abbiam l'eroe che a lungo visse  
solcando tutti i mar: il prode Ulisse.

**SORA LORENZA**

Mi pare interessante quel che disse  
potremmo raccontar d'un mito antico.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

La storia di una guerra accende risse  
ed io non voglio farmi alcun nemico.

**CONTESSA CARLA** (*rivolta al Contino*)

Parole giuste, non son mai prolisse,  
ascolta bene quel che io ti dico.

**RIMPASTI**

Rimane il cavaliere Don Chisciotte  
che sognava di giorno e anche la notte.

*(Silenzio di tutti)*

**CONTESSA CARLA**

Anche se tutti lo prendono a botte  
difende con ardore ogni sua idea  
e tra i mulini a vento e tante lotte  
lui brama una sol donna, Dulcinea.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Occasion mi par di quelle ghiotte  
per i più colti e la gran platea.

Decido ciò che spetta a un governante  
evviva Don Chisciotte e la sua amante!

**SORA LORENZA**

Il soggetto non mi pare esaltante  
i sogni son rifugio degli stolti.

**DON MIRENO**

Sagge parole sono queste e sante  
bisogna misurar tutti i risvolti  
preferirei una storia edificante  
adatta agl'ignoranti e pure ai colti.

**SOR RAGNI IL BOTTEGAIO**

M'importa assai del canto e delle trame  
promuover noi dobbiam vino e salame.

**ILARIA LA FIORAIA**

Fiori, frutti e ghirlande di fogliame  
adorneran le strade del paese.

**CONTRASTI**

Concilieremo l'arte col pollame  
soddisfacendo ben tutte le attese,  
conosciamo del pubblico le brame  
sia esso toscano, umbro o calabrese

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Con fuochi artificiali strabilianti  
unisco arte, fede e commercianti.

*(Tutti applaudono)*

**MAMMA SUSANNA**

Sentito bimbi? Non fate i birbanti  
che vi portiamo a veder la festa.

**BABBO MARIO**

Attori, ballerine e musicanti  
reciteran per noi eroiche gesta.

**FRANCESCHINO**

Io faccio il cavalier contro i giganti.

**LUCHINO**

E io il bandito, re della foresta.

**IVANA LA LOCANDIERA**

Corri a chiamare anche la nostra banda,  
offro a tutti da bere alla locanda.

*(Escono tutti meno alcuni popolani e la Muta)*

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO**

Succede che il destin spesso comanda  
e rende alfin reale un desiderio,  
adesso nel mio sogno mi rimanda  
così mi sfida a viverlo sul serio.  
Nel mentre lor sorseggian la bevanda  
ed il silenzio vince il putiferio  
ascolta la parola sussurrata  
che disse il cavaliere alla sua amata.

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO**

È uso e costume che il cavaliere errante che stia per affrontare un gran fatto d'armi in presenza della sua dama, rivolga a essa gli occhi con dolcezza amorevole, quasi a chiederle che lo aiuti e protegga nel dubbio evento a cui va incontro.

**PAESANO PARIGI**

La nuova festa è pronta, appena nata...

**PAESANO SALVINI**

Il borgo ch'è seduto s'alza in piedi.

**PAESANO VERZURI**

Chissà se l'indolenza è tramontata...

**PAESANO PARIGI**

O peggio ancor del mal sono i rimedi.

**PAESANO SALVINI**

Sarai passata invan lunga giornata?...

**PAESANO VERZURI**

Oppure lieto tempo tu precedi?

**PAESANO PARIGI**

Nessun è certo che un pensier maturo  
che nasce nel presente abbia un futuro.

**BANDA: CANZONE DEL BRUSCELLO**

## • SCENA TERZA

*(La compagnia è riunita. Arriva Contrasti, trionfante)*

### **CONTRASTI**

Animo amici, e tu suona 'l tamburo  
ho firmato un contratto vantaggioso  
è finito per noi il tempo scuro  
ed il diman s'annuncia assai radioso.

### **RIMPASTI**

Che poi riscuoteremo, sei sicuro?  
Per esperienza sono ormai dubbioso.

### **CELESTINA**

Per Don Chisciotte ti sei accordato!?  
Se così fosse tu c'hai rovinato!

### **CONTRASTI**

Ma spiegami che cosa ho combinato  
speravo che voi bene m'accoglieste.

### **ANGIOLINO**

L'attore principale se n'è andato  
adesso si che siamo nelle peste.  
Di Dulcinea era innamorato  
ed ella infin cedette alle richieste.

### **CAPOSECCO**

E suo marito Sancio, imbufalito  
è corso dietro a lor mezzo svestito.

### **RIMPASTI**

Compagni, io mi sento sbalordito:  
ho perso in un baleno i primi attori.

### **CONTRASTI**

Un colpo al cuor, ormai sono finito  
ed io che già dormivo sugli allori.

### **CELESTINA**

Invero la speranza aveo nutrito  
ch'el tempo raffreddasse lor bollori.

**RIMPASTI**

Non disperiam, pensiamo attentamente...:  
un bando noi faremo per la gente!

**CONTRASTI**

Dobbiamo rimediare prontamente  
a un grave e inaspettato mancamento.

**RIMPASTI**

Ho usato altre volte l'espedito  
e fatto tutto il popolo contento:  
si tratta d'istruire lestamente  
chi di teatro ha qualche fondamento.

**CONTRASTI**

Confido in te e nella tua grande arte  
ma se non sei sicur, allor si parte.

**BANDA: CANZONE DEL BRUSCELLO****CANTASTORIE MORETTO**

Borgoseduto prestami attenzione  
vi leggo un bando che tutti riguarda  
ciascun di voi oggi ha l'occasione  
d'essere eroe o femmina maliarda.  
Ognun che del teatro ha la passione  
avrà chi lo dirige e chi lo guarda:  
continuerà il provino fino a notte  
pur di trovare Sancio e Don Chisciotte.

*(Buio)*

## • SCENA QUARTA

### **BANDA: MARCETTA**

*(La piazza è piena di gente. La banda accorda gli strumenti e suona una marcetta. Sono già stati scelti alcuni attori. Cinque paesani: Sabrina, Giovanna, Roberto, Luigi e Tiziana sono sul palco per rappresentare una breve scena dalla “Ginevra degli Almieri”)*

### **PAESANA SABRINA (GINEVRA)**

Da un’ardente febbre consumata  
cara Ginetta, mi sento morire.

### **PAESANA GIOVANNA (GINETTA)**

Al medico Francesco un’imbasciata  
manda, che presto debba qua venire  
sennò la sposa ti verrà mancata,  
aspro dolore allor dovrai sentire.

### **PAESANO ROBERTO (FRANCESCO)**

Ai medici non credo proprio niente  
perché son loro che svenano la gente.

### **PAESANO LUIGI (ZANOBI)**

Dopo un mese così doveo trovarla?!  
Stesa sul letto, assopita dal male.  
Noi siam venuti qua per confortarla,  
sperando il caso che non sia mortale.

### **PAESANA TIZIANA (GENOVEFFA)**

È un poco pallidetta e più non parla  
ma il polso trovo quasi naturale.  
E questa è la ragion che mi conforta,  
caro Zanobi... la Ginevra è morta.

*(Rimpasti licenzia il gruppetto e chiama sul palco Gino e Marisa invitandoli a effettuare la loro dimostrazione che consiste nel “Ballo al fiasco”)*

### **PAESANO GINO**

Scusate, o cari amici  
se di ballare ognuno è stanco,  
mi hanno detto che io l’inviti  
vogliam fare il ballo al fiasco.  
Ballo al fiasco noi faremo  
alla meglio che si pole,  
prima invito la padrona  
dopo di lei venga chi vole...

**BANDA: POLKA DI ZACCHEO** *(per ballo)*

*(Applausi al termine del ballo mentre Rimpasti saluta Gino e Marisa e si rivolge soddisfatto ai suoi)*

**RIMPASTI**

Abbiam trovato gente entusiasta  
sembrano adatti a recitar la parte:  
questo è Carrasco e la fanciulla casta  
fa la nipote e la farà con arte.

**CELESTINA**

Di attori ne abbiamo una catasta  
sarà un gran lavoro per le sarte.

**CONTRASTI**

Ci mancano però i protagonisti:  
Chisciotte e Dulcinea, i primi artisti.

*(Due paesani si presentano sul palco)*

**PAESANO BERNARDO**

Due come noi mai l'avete visti  
io sono il prim'attor e lui la spalla.

**PAESANO PIPPO**

Compare, che minchiata ca dicisti!  
Parlasti e ci contasti una gran palla,  
non saccio iu se bonu tu capisti  
nun'è rolu pir tia, mulu di stalla.

**PAESANO BERNARDO**

Col tuo accento perdiamo la scrittura  
tu sei 'n secondo piano per natura.

*(I due paesani si spintonano)*

**CONTRASTI**

Voi siete buoni per la trebbiatura  
stona Cervantes sulla vostra bocca  
braccia rubate all'agricoltura  
manco reggete una filastrocca.

**ANGIOLINO**

Voi ci fareste far magra figura.

**CAPOSECCO**

Levatevi di qui, sotto a chi tocca.

### **CELESTINA**

Di stolti ce ne sono in abbondanza  
a noi servono attori di sostanza.

### **PAESANO NEDO**

Eccomi qui: io sono Sancio Panza!  
ed il mio canto è pari ad un usignolo,  
calcai le scene co'na gran romanza,  
di ammiratrici ne contai uno stuolo

### **CONTRASTI**

Non ti manca di certo la baldanza  
facci sentire e ti troviamo un ruolo.

### **PAESANO NEDO** *(inizia a cantare)*

Romolo, primo re, dettasti legge  
per gli uomini rapisti le Sabine.  
Da allora Roma è come un grande gregge  
forti montoni e calde pecorine.  
La lussuria ci alimenta  
e l'amore è il nostro fine.  
Felici siamo...  
dei vincoli d'affetto disdegnamo.  
Forte in Illiria, caldo in Pannonia,  
fai la guerra con parsimonia,  
grande artista e imperatore,  
non reprimere il tuo ardore...  
Conoscete voi uno che sia più valente di me?

*(Applausi e grida dei paesani)*

### **RIMPASTI**

Il tuo cantare è bello ma viziato  
ti vedo meglio oste oppur curato.

### **CELESTINA**

Ed anche 'sto problema è sistemato  
ma ancor fra tutti manca Dulcinea.

### **PAESANO PORCELLOTTI**

È vero, troppo tempo s'è aspettato.

### **PAESANO CLAUDIO**

Di brutti se n'è visti una marea.

**PAESANO PORCELLOTTI**

Non c'è una donna bella ch'ha sfilato.

**PAESANO CLAUDIO**

Fate rifare gli occhi alla platea.

**CONTRASTI**

Calmatevi, ora c'è la passerella  
Applaudirete voi quella più bella.

*(Applausi del pubblico. Salgono sul palco tre ragazze: Chiara, Irene, Patrizia. La contessa Carla viene incoraggiata dal borgomastro, senza successo)*

**BANDA: POLKA DI ZACCHEO**

*(Le ragazze fanno una sfilata)*

**RIMPASTI** *(si rivolge alle ragazze una a una)*

Sai fare il passo della zingarella?

**PAESANA CHIARA**

Non lo conosco ma so ben baciare.

**RIMPASTI**

E tu sapresti far la damigella?

**PAESANA PATRIZIA**

Mi spiace la signora io so fare.

**RIMPASTI**

Sapreste interpretare una pulzella?

**PAESANA IRENE**

Io so far tutto, basta guadagnare.

**CONTRASTI**

Per me le puoi cacciare tutte quante  
metti alla prova questa gran cantante. *(Indicando la contessa Carla)*

**BANDA: CANZONE "UN BEL DÌ VEDREMO"**

*(La contessa Carla canta in maniera terribile. Applausi del borgomastro e di Contrasti. Rimpasti si arrabbia e minaccia di andarsene)*

**RIMPASTI** *(rivolgendosi al borgomastro)*

Mi par che ci troviamo assai distante  
da chi può fare in scena Dulcinea  
anche se lei se n'è fatto garante  
non corrisponde affatto alla mia idea.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Eppure la contessa fu brillante  
capace è di cantar come una dea.

**RIMPASTI** *(rivolgendosi a Contrasti)*

Di questo passo porta anche sua zia  
non se ne fa di nulla e vado via!

*(Rimpasti se ne va e nella concitazione perde dei fogli. La Muta li raccoglie e glieli porge. Rimpasti rimane folgorato dalla donna. Dopo un attimo si volge verso Contrasti)*

**RIMPASTI**

Lei corrisponde alla visione mia  
fortuna volle ch'io l'abbia veduta.  
Parla ragazza senza ritrosia  
leggi il copione e di' questa battuta.

**MAMMA SUSANNA**

Scusate, ma non è per far la spia.

**PAESANA PATRIZIA**

La poverina è sempre stata muta.

**RIMPASTI**

La parola non è un impedimento,  
per lei reciterà il portamento.

*(La contessa e il contino escono infastiditi, il borgomastro viene tranquillizzato da Contrasti. Alcuni maggiorenni e popolani si avviano a bere uscendo di scena)*

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Cara contessa resti qui un momento.

**CONTESSA CARLA**

Mi sento offesa, me ne torno in villa.

**CONTRASTI**

M'impegno a rimediare allo scontento  
un ruolo le daremo dove brilla.

**DON MIRENO**

Lasciamo lavorare chi ha talento  
ci aspetta l'oste che il buon vino spilla.

**CONTRASTI**

Mi sembra cosa buona, sor curato  
andiamo a bere, io sono assetato

*(Contrasti e don Mireno escono assieme ad altre persone)*

**CELESTINA**

Ma Don Chisciotte ancor non s'è trovato  
ho l'impression che siamo in alto mare.

**ANGIOLINO**

Di Sancio poi ti sei dimenticato,  
chi l'accompagna nel peregrinare?

**CAPOSECCO**

Siamo sempre qui senza aver mangiato  
cercalo tu che andiamo a desinare.

*(I caratteristi escono mentre si fanno avanti i due contadini)*

**GHIGA LA CONTADINA**

S'è fatto tardi, non c'è più nessuno  
il borgomastro non sa star digiuno.

**GHIGO IL CONTADINO**

Scusatemi, signor, se v'importuno  
io ho sentito dir che voi cercate  
fortuna per voi stessi e per ognuno  
ma il campo brucia al sole dell'estate.

**RIMPASTI**

Fermo così! Ricordi a me qualcuno  
le tue qualità l'ho già fiutate.  
Ti scritturo e ti do nuovo destino:  
sarai Sancio, il fido contadino.

*(Arriva la Muta spingendo il bibliotecario)*

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO**

Lasciami stare e non forzar 'l cammino  
non sono adatto a fare il teatrante.

**CELESTINA**

Che forse tu possiedi anche un ciuchino?  
L'abbiamo d'affiancare a Ronzinante.

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO**

Perché mi porgi il vecchio libriccino,  
mettendomi in un ruolo imbarazzante?

### **RIMPASTI**

Oddio, qui s'è fatta quasi notte  
e ancor non s'è trovato Don Chisciotte.

*(La Muta riesce a convincere con gesti decisi il bibliotecario, il quale, con voce incerta, recita un brano dal Don Chisciotte)*

### **BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO**

Nella morte io cerco la vita,  
nei malanni sanità,  
in prigione libertà,  
e nel chiuso una via d'uscita  
in chi ti tradisce, lealtà.  
Dalla mia sorte fatale  
più alcun bene non m'aspetto,  
perché il cielo, per dispetto  
ch'io vagheggi l'ideale  
m'ha negato anche il reale.

*(Pian piano rientra tutta la compagnia)*

### **RIMPASTI (trionfante)**

Assunto!!

### **CELESTINA**

Noi siamo già arrivati ad un buon punto  
La compagnia è di nuovo al gran completo

### **CONTRASTI**

Il vino ha cancellato il disappunto  
e sugli attori nessun più mette il veto.

### **RIMPASTI**

Momento delle prove ormai è giunto  
ma se non mangio io mi sento inquieto.

### **CAPOSECCO**

Nel gruppo per i polli un c'è più posto.

### **ANGIOLINO (Angiolino strappa i polli di mano al Contadino)**

Te li sequestro e poi li faccio arrosto!

### **BANDA: POLKA DI ZACCHEO**

## • SCENA QUINTA

*(Gli attori sono sul palco. Mentre Contrasti, Rimpasti e Celestina sistemano la scena, il cantastorie canta l'ottava di introduzione)*

### **CANTASTORIE MORETTO**

Miei cari uditori ora vedrete  
gli attori nelle prove impegnati,  
io non so dirvi se v'annoierete  
oppure rimarrete catturati.  
Modeste assai sono le nostre mete  
ma dalla buona sorte siam baciati.  
Mentr'è immerso nei libri Don Chisciotte  
gli appare Dulcinea nella notte.

### **BANDA: DON QUIXOTE**

*(Rimpasti si dilunga a spiegare i movimenti di scena agli attori mentre Celestina apporta gli ultimi ritocchi agli abiti. Inizia la prova. Cambio luci. Don Chisciotte è a un tavolo pieno di libri, li sfoglia leggendo i titoli a voce alta)*

### **DON CHISCIOTTE**

Non devo più discuter con nessuno  
di chi sia stato il cavalier migliore!  
Ho letto questi libri uno ad uno  
ma Bernardo del Carpio è 'l peggiore,  
poi dir di Palmerino è inopportuno  
che su Amadigi esca vincitore.  
Ricordo il Cavalier d'Ardente Spada  
ma oggi a loro più nessuno bada.

### **DON CHISCIOTTE**

Fanciulle da salvar lungo la strada  
da torti, malefici ed ingiustizie  
nessuno con ardor leva la spada  
e 'l mondo si riempie di nequizie.  
Non devo più tardar, è or che vada  
e lascio questa casa e l'amicizie.  
Alfin che tal proposito s'avveri  
mi faccio trasportar dai miei pensieri. *(Si assopisce sui libri)*

### **BANDA: DON QUIXOTE – DULCINEA**

*(Appare Dulcinea che danza. Don Chisciotte si risveglia nel sogno e tenta di afferrarla e non riuscendoci gli porta via il velo. Dulcinea svanisce e Don Chisciotte, rimasto a terra dormiente, viene svegliato dalla voce squillante della nipote Antonia)*

**NIPOTE ANTONIA**

I miei pensieri s'eran fatti seri  
e la mia voce tu non hai sentito?  
Io t'ho cercato a letto ma non c'eri  
mio caro zio, ma dov'hai dormito?

**DON CHISCIOTTE**

Nipote io ti vedo volentieri  
perché mi trovo qui non ho capito.  
I sogni di sovente sono strani  
ma cosa m'è rimasto tra le mani?

*(Si accorge del velo)*

**NIPOTE ANTONIA**

Mi sembri stralunato, tu, stamani  
pei libri che ti danno alla testa.

**DON CHISCIOTTE**

Gli sforzi miei allor non sono vani  
'sto velo la mission mi manifesta.

*(Cerca l'armatura)*

**NIPOTE ANTONIA**

Ma cosa cerchi non far gesti insani  
e lascia star la roba nella cesta!

**DON CHISCIOTTE**

Da una gran dama ebbi investitura  
di cavalier dalla Triste Figura.

*(Si veste con le vecchie cose trovate nella cesta. Entrano gli amici)*

**BANDA: DOPPIA****GOVERNANTE**

Oddio! È il mio padrone, che paura!  
Perché mettete in testa quel tegame?!

**BARBIERE NICOLA**

Che t'abbia dato noia la calura?  
Amico mio, che fai con quel ciarpame?

**CURATO**

Un'orazion per me è la sola cura  
nefasto con i libri è il suo legame  
e di nascosto senza dirgli niente  
dobbiam bruciar quei testi sveltamente.

**GOVERNATORE**

Mi sembra quel che dici intelligente  
ha perso la ragion dell'intelletto,  
ci guarda, annuisce ma non sente  
com'è ridotto male poveretto!

**SANSONE CARRASCO** *(rivolgendosi a Don Chisciotte)*

Che tu sia un cavaliere, è evidente  
con l'elmo e con la spada sei perfetto.

**DON CHISCIOTTE**

Sei l'unico con occhi e con cervello  
pertanto hai colto il senso del rovello.

**CURATO**

Così lo spingi ad esser più ribello  
o giovane e istruito baccelliere!  
Capace è di prendere a modello  
Ardente Spada, il brutto Cavaliere.

**SANSONE CARRASCO**

Io so come guarir chi ama 'l duello  
e lo confonde con il suo mestiere.  
Bisogna assecondarlo innanzitutto  
e toglierli la sete col prosciutto.

**BARBIERE NICOLA**

Così lo lasceresti al debutto  
ad inseguire i mostri ed i giganti?  
Lo vuoi veder colpito e poi distrutto?  
Capace è di gesti eclatanti.

**GOVERNATORE**

Non voglio che ci sia nessun lutto  
periscon spesso i cavalieri erranti.  
Inseguono la gloria e la fama  
ma la lor vita è triste e ancor più grama.

**DON CHISCIOTTE** (*Don Chisciotte trova il suo cavallo*)

Smettete voi di tessere la trama  
io penso a mia signora e allo sfidante,  
lui assaggerà il sapor della mia lama  
che ancor più forte son con Ronzinante.

**BARBIERE NICOLA**

Io non sapevo della bella dama  
ed il tuo dir m'appare delirante.

**DON CHISCIOTTE**

Da tempo ho un intreccio amoroso  
con Dulcinea la bella del Toboso.

**NIPOTE ANTONIA**

Mio caro zio il tempo è impietoso  
e la tua età non è da innamorati.  
Bada di non fare troppo il focoso,  
puoi solo ricordar gli amor passati.

**GOVERNANTE**

Signore, ho un arrosto sontuoso  
di carne ed uccellini ben pepati.

**DON CHISCIOTTE**

Se non andate via vi prendo a botte  
lo giuro, chi vi parla è Don Chisciotte!

*(Tutti vengono cacciati via)*

**BANDA: DOPPIA**

*(Buio. Cambio luci su Sancio e Teresa)*

**SANCIO PANZA**

Non posso star con te fino a stanotte  
a litigar su chi sparge il concime!

**TERESA PANZA**

Tu ne combini di crude e di cotte,  
riga diritto o ti metto a regime!  
Di cibo ti darò razion ridotte  
pe' polli lo userò come mangime.

**SANCIO PANZA**

O Dio mio! Ti prego, falla zittire!  
Non la sopporto più! Devo fuggire.

*(Arriva Don Chisciotte)*

**DON CHISCIOTTE**

Mala parola che non voglio udire,  
un uomo sempre insegue il suo destino.

**TERESA PANZA**

Padrone, che vi devo sentir dire?  
Lui corre dietro solo a del buon vino.

**SANCIO PANZA**

Vedete che mi tocca di subire?  
Teresa è una megera, ahimè tapino!

**TERESA PANZA**

Se non ci fossi io, saresti perso!  
Di far qualcosa ora trova il verso.

*(Teresa Panza esce)*

**BANDA: SEMPLICE**

**DON CHISCIOTTE**

Il mondo caro Sancio è assai perverso  
ed io di raddrizzarlo ho premura.  
Son cavalier che parla all'universo  
con gran coraggio e senza la paura  
di stare con il debole e'l diverso  
sospinto dall'amor per l'avventura.

**SANCIO PANZA**

Potrei essere io vostro compagno,  
oltre alla gloria, cosa ci guadagno?

**DON CHISCIOTTE**

Né un sospir, né un gemito, né un lagno  
deve uscir di bocca al mio scudiero.  
Ed or pria di partir fatti un bel bagno  
come capron tu puzzi per davvero.  
Per dimostrarti che non son taccagno  
ti donerò un isolotto intero.

**SANCIO PANZA**

Ben volentier rispondo al vostro appello  
io vengo e mi porto l'asinello.

## • SCENA SESTA

### **BANDA: DON QUIXOTE – L'INVESTITURA**

*(Don Chiscotte e Sancio arrivano a un'osteria che Don Chisciotte crede essere un castello)*

#### **SANCIO PANZA**

Ho il mal di piedi e un brontolio in pancia  
manco c'avessi cento calabroni,  
dall'alba siamo in giro per la Mancia  
mi par che si prosegua un po' a tastoni.  
Di questo passo arriveremo in Francia  
padron, non ne capisco le ragioni?!

#### **DON CHISCIOTTE**

Taci scudiero e mira l'orizzonte  
s'erge un castello ai piedi di quel monte.

#### **SANCIO PANZA**

Non voglio contraddirvi n'esser fonte  
del vostro disappunto e delusione,  
ma quel ch'io vedo e sta a noi di fronte  
è una locanda , aperto è il suo portone.

#### **DON CHISCIOTTE**

Guarda per terra, sciocco, queste impronte  
son di cavalli e danno a me ragione.  
D'un prode re senz'altro è la gran corte  
premiato è il nostro ardir da buona sorte.

### **BANDA: DOPPIA**

*(Buiò. Si apre la scena all'osteria. Brusìo e schiamazzi)*

#### **OSTE** *(rivolto a Patrizia)*

Mi raccomando serra ben le porte  
e fatti pagar prima dal porcaro.

#### **CASTRATORE DI PORCI** *(rivolto a Patrizia)*

Preparati che sono un uomo forte  
io spendo volentieri il mio denaro,  
non ho voluto figli né consorte  
e in ogni donna trovo il mio riparo.

#### **PATRIZIA DI VITA LIBERA**

Solo a parole tu sei un grande amante  
ti ci vorrà senz'altro un aiutante!

*(Escono Patrizia e il castratore)*

**MOGLIE DELL'OSTE** *(rivolta all'oste)*

Le cose da far oggi sono tante  
comincio a preparar lo stoccafisso.

**CAPO MULATTIERE**

Una porzion per me che sia abbondante  
mi raccomando, son cliente fisso,  
che il pesce sia fresco è importante  
di mangiar bene io mi son prefisso.

**OSTE**

La roba che qui offro è la migliore  
e fa felice il ghiotto e l'amatore.

*(Abbraccia Donna Tolosa e Donna Mugnaia)*

**DONNA TOLOSA**

Sta entrando in locanda un avventore  
mi pare un cavalier con uno scudiero.

**DONNA MUGNAIA**

Vestito lui non è da gran signore  
lo sguardo è stralunato anche se fiero.

**DONNA TOLOSA**

Colui che l'accompagna è assai peggiore,  
è rozzo ma speriam che sia sincero.

*(Le due donne vanno incontro a Don Chisciotte e Sancio)*

**DONNA MUGNAIA**

Andiamo incontro a lor e poi vediamo  
se cercano la merce che vendiamo.

**DON CHISCIOTTE**

Di esser servo vostro io bramo  
per voi donzelle spendo la mia vita.  
Avete voi da porgermi un reclamo  
per una offesa ancor non risarcita?

**DONNA TOLOSA**

O cavalier non vedi chi noi siamo  
la nostra condizione ti è sfuggita?

**DONNA MUGNAIA**

È molto antico, sai, 'l nostro mestiere  
due dame siamo noi, ma di piacere.

**SANCIO PANZA**

Padron, le grazie lor vorrei vedere  
io vado e tornerò per colazione.

**DONNA TOLOSA**

Anche se tu non sei un cavaliere  
per questa volta faccio un'eccezione.

**DONNA MUGNAIA**

Questo signore devo intrattenere,  
fare del bene è la mia missione.

**DON CHISCIOTTE**

So bene che 'l mio aspetto è fascinoso  
ma amo una sol donna nel Toboso.

**DONNA MUGNAIA**

Il tuo padrone indugia, è virtuoso.  
Chissà se mi vorrai, bello scudiero?!

**SANCIO PANZA**

Io sono un uomo forte e coraggioso  
e di duellar con voi non mi par vero.

**DON CHISCIOTTE**

Riponi le tue mire ed il far voglioso  
mi devo far nomare cavaliere.

**DONNA TOLOSA**

Il paladin che ogni piacere avversa  
deve saper che ogni lasciata è persa.

**BANDA: SEMPLICE****DON CHISCIOTTE**

Scudiero! C'è una cosa non emersa  
chi sia il governor della fortezza?  
Questa ricca magion nel verde immersa  
rispecchia del creatore la bellezza.  
Vista la notte luminosa e tersa  
l'investitura mi darà certezza,  
di esser difensor degli sconfitti  
degli umili, indifesi e derelitti.

**OSTE**

Miei sudditi, vi prego, state zitti  
abbiamo innanzi a noi un grande uomo  
di quelli che nei libri son descritti  
senza paura e di pagnar mai domo.

**MOGLIE DELL'OSTE**

Mangiate questi pesciolini fritti  
li offro volentieri a un valentuomo.

**OSTE**

Col cibo non conviene abbondare  
la veglia d'armi poi dovete da fare.

**BANDA : SEMPLICE****CASTRATORE DI PORCI**

Il letto ho dovuto abbandonare  
pel gran rumor che voi state facendo,  
difficile potersi concentrare  
mettiam qualcosa in pancia e poi riprendo.

**PATRIZIA DI VITA LIBERA**

Fai pure tutto quello che ti pare  
ma i soldi che mi hai dato non li rendo.

**OSTE**

C'è un ospite importante, villanzoni!  
Stai zitto, e abbottona i pantaloni!

**DON CHISCIOTTE**

Irrevocabil son le decisioni  
e chiedo che le vostre mani esperte  
davanti a così degni testimoni  
mi rendan difensore dell'inerte.

**OSTE**

Avete il portamento e le ragioni  
per calpestar del mondo le vie incerte.

**MOGLIE DELL'OSTE**

Son pure le intenzioni ed il far gagliardo,  
sarete voi trattato con riguardo.

### **OSTE**

Da giovane anch'io tentai l'azzardo  
errando sempre in cerca d'avventura  
e senza alcun timor fui baluardo  
di vedove e fanciulle presi cura.

### **PATRIZIA DI VITA LIBERA**

Mi par che vada tolta l'armatura,  
non indugiamo ancor, siamo in ritardo.  
La cerimonia andrà ben preparata  
pria che la luna se ne sia andata.

### **BANDA: SEMPLICE**

*(Le donne di vita libera tolgono le armi a Don Chisciotte)*

### **CAPO MULATTIERE**

Che la corazza venga lucidata,  
strigliato sia il cavallo a dovere,  
all'elmo e allo scudo un'untata  
come s'addice a un grande cavaliere.

### **CASTRATORE DI PORCI**

Anche la lancia poi non va scordata  
che con la spada è attrezzo del mestiere.

### **SANCIO PANZA**

Davvero non si è accorto il mio padrone  
che in questo luogo è tutta una finzione!?

### **OSTE**

Ponete cura e massima attenzione  
la veglia d'arme è l'ultimo gradino,  
ammessa non è alcuna distrazione  
per chi di paladin sceglie il cammino.

### **DON CHISCIOTTE**

Uscite senza alcuna esitazione  
soltanto il mio scudier voglio vicino.  
O Dulcinea, già prossimo è il verdetto  
e sol per te vassallo è il mio petto.

### **BANDA: DOPPIA**

*(Cambio luce. Sancio si addormenta e comincia a russare. Don Chisciotte cammina e medita. Nel corso della notte il mulattiere va per abbeverarsi alla fonte e sposta in malo modo le armi di Don Chisciotte)*

**CAPO MULATTIERE**

Il tempo di sdraiarmi sopra il letto  
E 'l mulo per la sete giù a scalciare.  
Trovassi un recipiente benedetto,  
l'acqua del pozzo ci potrei versare.

*(Il mulattiere prende l'elmo di Don Chisciotte)*

**DON CHISCIOTTE**

Metti giù l'elmo, mostro maledetto,  
cane infedel venuto ad annientare  
dell'armi il loro effetto e la magia  
assaggia la mia lama e così sia.

**BANDA: SEMPLICE**

*(Don Chisciotte colpisce il mulattiere, che cade. Poi rimette a posto le armi, si assicura che Sancio dorma sempre e riprende la veglia. Di lì a poco entra il castratore di porci alla ricerca di un posto per urinare. Vede le armi di Don Chisciotte e si appresta a espletare il bisogno)*

**CASTRATORE DI PORCI**

Che gioia, che sollievo mamma mia!  
Son scherzi questi che fa il troppo bere.

**DON CHISCIOTTE**

Riponi quella tua diavoleria  
o con un colpo sol la fo cadere.

**CASTRATORE DI PORCI**

Ti prego, la tua spada metti via  
è notte fonda e non poteo vedere.

**DON CHISCIOTTE**

Uscir di qui dovrai con l'ossa rotte  
pisciasti tu nell'elmo a Don Chisciotte.

*(Don Chisciotte colpisce il castratore di porci. Il gran frastuono richiama l'oste e gli altri avventori i quali, accortisi del fatto, prendono a sassate Don Chisciotte. Si sveglia anche Sancio)*

**SANCIO PANZA**

Padrone ma che sono queste botte?

**DON CHISCIOTTE**

L'esercito nemico c'ha attaccato.

**MULATTIERE MARIO**

Sarà battaglia per tutta la notte.

**MULATTIERE ROBERTO**

I nostri amici avete voi accoppato.

**DON CHISCIOTTE**

Le vostre armate sono malridotte.

**MULATTIERE MARIO** *(rivolto agli altri avventori)*

Mi sembra proprio un pazzo scatenato.

**PATRIZIA DI VITA LIBERA**

Aiuto, aiuto, aiuto, accorrete!  
Che torni la ragion e poi la quiete.

**OSTE**

Ma che vi prende? Pazzi mi parete  
occorre anticipar l'investitura.

**DON CHISCIOTTE**

Alla buon'ora, mio signor giungete,  
li sgominai da me, senza paura.

**OSTE**

La vostra rabbia ora placherete  
l'uomo dev'esser chino quando giura.  
Da ora siete cavaliere errante  
a patto che da qui stiate distante.

*(L'oste colpisce Don Chisciotte sul collo e sulla spalla con la spada)*

**DONNA TOLOSA**

Lo devo confessar per me è toccante  
a un grande eroe porgere la spada  
saperlo per la Mancia galoppante  
e col pensier seguirlo ovunque vada.

**DONNA MUGNAIA**

Questi calzari vi rendan trionfante  
su chi intralcerà la vostra strada.  
A nulla servirà la mala trama  
e non occulterà futura fama.

**DON CHISCIOTTE**

Voi meritate il titolo di dama,  
sarete il mio coraggio e'l mio conforto.

**SANCIO PANZA**

O padron mio, il dovere ci richiama  
ed il cammin da fare non è corto,  
d'essere capo vostro servo brama  
d'un isola, con reggia e grande porto.

**OSTE**

Dritti al piano, a destra dopo il monte  
vi troverete il mar proprio di fronte.

*(Don Chisciotte e Sancio si allontanano. Gli altri scompaiono nel buio)*

**BANDA: DOPPIA****• SCENA SETTIMA****SANCIO PANZA**

Quand'è che s'avvicina l'orizzonte  
nei miei possedimenti ho d'arrivare.  
Ma un governor è più d'un conte?  
A parlar ben dovrò anch'io imparare!?

**DON CHISCIOTTE**

Scudiero mio non voglio esser fonte  
di apprension, ma duro è comandare.  
Distinguere sarà provvidenziale  
tra l'infido impostor e l'uom leale.

**SANCIO PANZA**

M'immagino un ingresso trionfale  
accolto da un popolo festante.  
Vestito con un abito regale  
servito dalle ancelle e gongolante.  
Or vedo di mulini enormi pale!  
Il vento che le muove è rinfrescante.

**DON CHISCIOTTE**

Che pale! sono smisurate braccia  
di un gran gigante a cui darò la caccia.

**BANDA: DON QUIXOTE – L'AVVENTURA DEI MULINI A VENTO****DON CHISCIOTTE**

Non scappate, codarde e vili creature, che è un cavaliere solo che vi attacca.  
Per te Dulcinea!

*(Combattimento di Don Chisciotte con i mulini a vento. Sancio raccoglie il padrone sfinito a terra)*

**SANCIO PANZA**

Avete fatto una figuraccia,  
son mulini, padron, mulini sono.  
Di mostri io non vidi alcuna traccia  
or vi curo, ma state fermo e buono.

**DON CHISCIOTTE**

Ma che favelli, è meglio che tu taccia  
dell'armi non conosci il duro suono,  
l'incantator Frestone ordì l'inganno  
così mi ha tolto gloria e fatto danno.

**SANCIO PANZA**

Poggiatevi su me se avete affanno  
dobbiamo ripararci per la notte  
per evitar l'insorger d'un malanno  
e ritemprar le ossa che son rotte.  
Sedete, che vi copro con un panno  
levatevi le vesti malridotte.

**DON CHISCIOTTE**

Silenzio! Odi anche tu quel che io sento?  
È di una donna un gemito, un lamento.

**BANDA: DON QUIXOTE – TAMBURO DEI DISCIPLINANTI**

*(Giunge una processione di Disciplinanti che portano una statua della Madonna)*

**DISCIPLINANTE**

O Vergine Santa, offro 'l tormento  
del cuore mio ingrato e mentitore.

**CHIERICO ARTURO**

Per me che sono peccator redento,  
o Vergine, lenisci il mio dolore.

**CHIERICO RENZO**

Salva l'anima mia dallo sgomento,  
o Vergine, tu madre del Signore.

**CAPO DELLA CONFRATERNITA**

C'è siccità e tutto va in malora,  
fai piovere sui campi, o mia Signora!

**TUTTI**

C'è siccità e tutto va in malora,  
fai piovere sui campi, o mia Signora!

**CAPO DELLA CONFRATERNITA**

Non temete, fratelli, è giunta l'ora,  
il nostro Creator assiso in cielo  
la mano ha sempre tesa per ch'implora  
pietosa ad evitar ogni sfacelo.

**DISCIPLINANTE**

Ognun poi tornerà alla dimora  
colmo di gioia e religioso zelo.  
C'è siccità e tutto va in malora,  
fai piovere sui campi, o mia Signora!

**TUTTI**

C'è siccità e tutto va in malora,  
fai piovere sui campi, o mia Signora!

**TAMBURO – CAMPANACCI****DON CHISCIOTTE**

Di fronte a colui che non ignora  
soprusi, prepotenze e vili offese  
fermatevi finché c'è tempo ancora  
se non volete poi pagar le spese.  
La donna è fragil cosa che si adora  
ed io mi prenderò le sue difese.

**SANCIO PANZA**

Non sono altro che disciplinanti (*Don Chisciotte parte alla carica*)  
che implorano la Vergine coi canti.

**CHIERICO ARTURO**

Fermati pazzo, non venire avanti!

**CHIERICO RENZO**

Stai commettendo un grave sacrilegio.

**DISCIPLINANTE**

Un colpo nella schiena ed un davanti  
e un altro nella testa per dispregio. (*Colpisce Don Chisciotte*)

**CHIERICO ARTURO**

Or prega il creatore e tutti i santi.

**CHIERICO RENZO**

E fatti perdonar per il tuo spregio.

**CAPO DELLA CONFRATERNITA**

Hai fermato la nostra processione  
ti meriti un bel colpo di bastone.

*(Don Chisciotte viene colpito e cade a terra rovinosamente. Rissa generale con Sancio che si getta nella mischia, alcuni spettatori si uniscono alla zuffa, la Madonna si muove, urla. Silenzio. Il suono dei tamburi lascia il campo alla Polka di Zaccheo mentre riprende il caos)*

**BANDA: POLKA DI ZACCHEO****MADONNA**

Ahhhhhhh!...

Della Madonna il pianto nessun sente,  
voi la lasciate qui, sola e dolente!

*(Buio)*

**CANTASTORIE MORETTO**

E fu che nel bel mezzo delle prove  
scoppiò una grande zuffa tra gli attori,  
la gente accorreva da ogni dove  
come se presa fosse da bollori.  
Non furon certo delle buone nuove  
e i maggiorenti disser: «Son dolori!»  
Subito chiamaron la compagnia  
chiedendo lor «Cos'è questa pazzia?»

**BANDA: DOPPIA**

## • SCENA OTTAVA

*(Concitata riunione tra i maggiorenti e la compagnia)*

### **DON MIRENO**

Io non ammetto insulti e parolacce davanti, soprattutto, a bimbi e donne.

### **MAESTRA SERENA**

Per non parlare poi delle minacce tiravan giù dal ciel santi e madonne.

### **CONTESSA CARLA**

Già dissi che non mi piacean le facce: lui pensa solo ai soldi e lui alle gonne. *(Indicando Rimpasti e Contrasti)*

### **CONTRASTI**

Ma fateci parlare, mie signore, noi stiam facendo cose di valore!

### **RIMPASTI**

Scusate, son regista e non tutore non posso contenere ogni istinto...

### **MARESCIALLO FALCHI**

Stia zitto, caro lei, faccia il favore sull'orlo d'un burron c'avete spinto.

### **BORGOMASTRO SAMPIERI**

Ovunque sta crescendo il malumore la festa 'un si farà, ne son convinto.

### **DOTTOR CARLONI IL NOTAIO**

Prevista nel contratto è una penale nel caso che 'un si faccia o vada male.

### **SORA LORENZA**

Il dubbio vi confesso ora mi assale che siano ormai vicini al fallimento, celavan sotto un fare trionfale tanta miseria e nessun talento.

### **CLAUDIO IL BARBIERE**

Quel che voi dite è assai reale il testo non funziona e mi par spento.

### **DON MIRENO**

Leviamoli di torno: crean disdoro,  
e al posto lor chiamiamo un bel coro!

### **RIMPASTI** *(contrariato)*

A voi sfugge il senso di un lavoro  
d'alta cultura e fin drammaturgia,  
mai fu compreso un capolavoro  
e sempre calpestata è la poesia.  
In altro luogo troverem ristoro  
Ahimè, convien riprendere la via.

### **CONTRASTI**

Voi siete gente incolta ed ignorante  
leviamoci di qui, seduta stante!

### **SOR RAGNI IL BOTTEGAIO**

Troppo comodo! Nessuna scusante *(rivolto a Contrasti)*  
le spese noi abbiamo effettuato,  
io parlo come capo commerciante  
e come elettore che t'ha votato. *(Rivolto al borgomastro)*

### **IVANA LA LOCANDIERA**

Il pavimento luccica, brillante,  
nella locanda tutto è sistemato.

### **ILARIA LA FIORAIA**

Non possono appassire i miei fiori  
rimetto il conto a voi, cari signori.

### **BRUSCELLI**

Dal seminato state andando fuori  
che senso avrebbe or gettar via tutto!

### **RIMPASTI**

Mi sembra vi sian troppi malumori  
remar contro corrente non dà frutto.

### **CLAUDIO IL BARBIERE**

Noi tutti ci sentiamo promotori  
e ciò che abbiamo fatto 'un va distrutto.

### **BRUSCELLI**

È giusto quel che dici, intelligente,  
in fondo è stato un piccolo incidente.

**MARESCIALLO FALCHI**

Ma piccolo episodio, un accidente!  
Vi potrei sbatter tutti quanti al fresco.

**CELESTINA**

Che siate prevenuti è evidente  
e continuar così mi par pazzesco.

**CONTRASTI**

Son dispiaciuto solo per la gente  
che assisterà ad un final così grottesco.

**RIMPASTI**

S'è perso tempo e mal ci siam confusi  
derisi, offesi e i cittadin delusi.

**BRUSCELLI IL BIBLIOTECARIO**

Facciamo che i contrasti siano chiusi  
e tutti i cocci assieme rimettiamo.

**BORGOMASTRO SAMPIERI**

Purchè i patti non vengano elusi,  
se voi siete d'accordo, ripartiamo.

**CONTRASTI**

A ritornare indietro non siam usi  
ma vista l'occasion ci ritorniamo.

**DOTTOR CARLONI NOTAIO**

E adesso che l'umore volge al bello  
mettiamo una firma per suggello.

*(Contrasti e il borgomastro firmano)*

**BANDA: SEMPLICE****PAESANO PARIGI**

Fu merito di chi usò il cervello.

**PAESANO SALVINI**

Che tutto non svanì senza motivo.

**PAESANO VERZURI**

L'inutil cavillar su questo e quello.

**PAESANO PARIGI**

Rischiò di soffocar ciò ch'era vivo.

**PAESANO SALVINI**

Se ognuno pensa sempre al suo orticello.

**PAESANO VERZURI**

Del senso della vita resta privo.

**PAESANO PARIGI**

È certo adesso che un pensier maturo  
sol se difeso, può aver futuro.

**BANDA: DOPPIA****CANTASTORIE MORETTO**

Allor che il cammin si fe' sicuro  
pel grande giorno lavoraron tutti  
e pien di manifesti era ogni muro  
per richiamar la gente e coglier frutti  
di una scommessa fatta all'oscuro  
che mise assiem attor, santi e prosciutti.  
Ed ora spettatori e popol tutto  
guardate Don Chisciotte al suo debutto.

**• SCENA NONA****MUSICI: CANZONE "DON CHISCIOTTE"**

*(I paesani preparano la scena e allestiscono il palcoscenico. Via vai concitato della compagnia che si prepara allo spettacolo. Il pubblico comincia ad affluire)*

*(Si ripercorrono alcuni momenti della storia di Don Chisciotte attraverso le rappresentazioni mimate di brevi scene)*

1. Si apre il sipario. Sogno di Don Chisciotte e Dulcinea.
2. Follia di Don Chisciotte.
3. Don Chisciotte, Sancio Panza e Teresa.
4. Osteria e investitura.
5. Don Chisciotte, i mulini a vento e i disciplinanti.
6. Parenti e amici di Don Chisciotte.

*(Alla fine del brano: applausi del pubblico, buio e cambio luci sulla scena finale)*

## • SCENA DECIMA

### **CANTASTORIE MORETTO**

Fu grande l'attenzione tra gli astanti  
per la capacità dei nostri attori,  
l'applausi furon caldi e scroscianti  
la gente s'accalcava dentro e fuori.  
Quel vedrete adesso tutti quanti  
toccherà nel profondo i vostri cuori:  
del sogno Don Chisciotte fu privato  
così si spense alfin triste e malato.

*(Il governatore, il curato, la nipote Antonia, la governante, il barbiere e Sansone Carrasco sono riuniti e stanno discutendo su quale sia il miglior modo per far tornare a casa Don Chisciotte)*

### **BANDA: DON QUIXOTE – INTRODUZIONE**

#### **GOVERNATORE**

Qualsiasi soluzione che abbiam tentato  
non è riuscita a farlo rinsavire,  
mi sento impotente e assai turbato  
è da trovare un modo per agire.

#### **SANSONE CARRASCO**

Un pazzo non dev'esser contrariato  
il suo delirio va fatto sbollire.

#### **NIPOTE ANTONIA**

Non c'è più tempo, ve lo dico io  
dobbiam recuperar 'l povero zio.

#### **BARBIERE NICOLA**

A muovermi di nuovo son restìo  
non voglio ritornar in Sierra Morena  
di fingermi ancor donna 'un ho desio  
a nulla valse quella messinscena.

#### **CURATO**

Meglio affidarsi alla bontà di Dio  
che della sua follia tappi la vena.

#### **GOVERNANTE**

Di erbe, pane e acqua s'è nutrito  
son certa che il padrone è deperito.

**GOVERNATORE**

Per l'elmo di Mambrino, è inaudito  
scambiò una bacinella da barbiere,  
con fare impudente più che ardito  
furfanti liberò dalle galere.

**NIPOTE ANTONIA**

È chiaro a tutti noi che va assistito  
ma dove lo troviam? Vallo a sapere.

**CURATO**

Amici, mi son fatto speranzoso  
c'è Sancio: che ritorni dal Toboso?

**BANDA: SEMPLICE**

*(Entra Sancio Panza)*

**GOVERNANTE**

Scudiero, sei sudato e polveroso  
e peggio ancora senza il tuo padrone.

**NIPOTE ANTONIA**

Anche 'l tuo sguardo mi pare pensoso,  
rivelaci, ti prego, la ragione.

**SANCIO PANZA**

Doveo portar messaggio amoroso  
a Dulcinea, quest'era mia missione,  
mentre a tutti lui faceva la guerra  
nelle sperdute lande della Sierra.

**BARBIERE NICOLA**

Pensavo foste giunti a Gibilterra  
pronti a salpare verso il tuo regno  
per consegnarti la promessa terra  
ed esserne governatore degno.

**GOVERNATORE**

Ma dimmi, che ti dette, l'Inghilterra?  
È un'isola che anch'io non disdegno.

**SANCIO PANZA**

Provai Barattaria a governare,  
ma il mio mestiere è quello di zappare.

**TERESA PANZA** (*Teresa si fa avanti arrabbiata*)

Brutto pelandrone, sei stato al mare  
mentr'io a faticar sola in famiglia.  
Va' dalle bestie, sono da badare  
tu non mi scappi più, serro la briglia.

**SANCIO PANZA**

Ora stai calma e più non t'agitare,  
se non ci fossi io, ma chi ti piglia?

**GOVERNATORE**

Per cortesia, lasciateci un momento  
trovare Don Chisciotte è l'argomento.

**BANDA: SEMPLICE**

*(Escono Sancio e Teresa)*

**BARBIERE NICOLA**

Che non ci prenda tosto lo sgomento  
da solo senza Sancio lui non resta,  
dobbiamo noi scoprire quale intento  
nasconde in queste ore nella testa.

**NIPOTE ANTONIA**

Io lo conosco bene, è turbolento,  
se si riporta a casa, non ci resta!

**CURATO**

Maniere forti mai ho predicato  
ma lui va preso e subito legato.

**SANSONE CARRASCO**

Fidatevi di me che ho studiato  
son giovane ma esperto baccelliere:  
per ciò che all'Accademia ho imparato  
conviene assecondare il suo volere.  
È vero che Chisciotte è un po' sonato  
ma ligio sempre resta al suo dovere,  
posso sfidarlo in singolar tenzone  
e infliggerli cocente delusione.

**NIPOTE ANTONIA**

Mi fai tremare il cuor, caro Sansone  
per tua sorte e quella dello zio.

### **GOVERNANTE**

Codesta è anche la mia preoccupazione  
a entrambi noi rischiam di dire addio.

### **BARBIERE NICOLA**

Ho ben capito: è una gran finzione  
se c'è da far qualcosa vengo anch'io.

### **SANSONE CARRASCO**

Lui tornerà in paese, me lo sento  
andiamo a preparar 'l travestimento.

*(Escono tutti. Cambio luce. Appare Don Chisciotte)*

### **BANDA: DON QUIXOTE – INTRODUZIONE**

#### **DON CHISCIOTTE**

Quale strano sentire, quale tormento  
mi acceca tanto da sentirmi perso  
nel buio di un incerto sentimento  
e nel pensier di lei io resto immerso.  
Lontan da ogni finzione e tradimento  
per te combatto il male e'l fato avverso.  
Regina, dea, amante: unico amore  
io sono, ora e sempre, il tuo signore.

*(In scena appare Sansone Carrasco travestito da cavaliere della Bianca Luna in sella a un gigantesco cavallo spinto dagli amici)*

#### **SANSONE CARRASCO**

Alfin io t'ho trovato mentitore  
che millantando vai eroiche gesta,  
codardo cavalier senza valore  
delle tue imprese nessun traccia resta.

#### **DON CHISCIOTTE**

Fatti avanti meschin, non ho timore  
son devastante come una tempesta.  
O Ronzinante, non esser fremente  
attaccherem costui subitamente.

#### **SANSONE CARRASCO**

Io svelo a te un fatto evidente  
su Dulcinea che ti par divina,  
del tuo valore non le importa niente  
è solo un'ignorante contadina.

**DON CHISCIOTTE**

Giammai mi senti così furente  
le scuse io pretendo a testa china.  
Ti vincerò tenendoti a bada  
ai piedi del mio amor porrai la spada.

**SANSONE CARRASCO**

Un patto dobbiam far comunque vada  
come ci impone la cavalleria,  
chi perde abandonar dovrà la strada  
di paladino errante e così sia.

**DON CHISCIOTTE**

Pria che la testa dal tuo corpo cada  
svelami il nome e anco la genia.

**SANSONE CARRASCO**

Svanisce il sogno e la tua fortuna  
io sono il Cavalier di Bianca Luna.

*(Breve duello. Don Chisciotte viene colpito e cade. Gli amici e i familiari lo soccorrono e lo adagiano sulla poltrona di casa)*

## **EPILOGO**

### **MUSICI: CANZONE “CONFESSIONE DI ALONSO CHISCIANO”**

*(Le luci di scena si abbassano di intensità fino a lasciar illuminato solo Don Chisciotte, ormai morente, sulla sedia. Lo spettacolo è terminato e gli attori salutano il pubblico che applaude)*

### **FUOCHI ARTIFICIALI**

*(Tutti si volgono ad ammirare i fuochi artificiali. Contrasti e Rimpasti si recano al carretto con il resto della compagnia)*

### **MUSICI: CANZONE “UNA NOTTE IN ITALIA”**

*(La compagnia se ne va. Bruscelli tenta di seguirli ma la Muta lo ferma e, ballando, gli mette in testa l’elmo di Don Chisciotte)*

### **DULCINEA – LA MUTA** *(voce fuori campo)*

Non è la fine di un sogno  
io lo so  
è solo il tempo  
che passa  
silenzioso  
cambia  
e porta nuove storie  
come nuvole  
a spasso per il mondo  
che vanno raccontate.

*(Buio)*

### **SALUTO FINALE**

*(Tutti i protagonisti si dispongono nel palco)*

### **CANTASTORIE MORETTO**

Per commission di questa Compagnia  
Il mio saluto voglio rinnovare,  
ringrazierò la vostra signoria  
gentili vi veniste a dimostrare,

perdonerete, o grata udienda mia,  
se bene non vi seppi contentare.  
E se la scienza non fu bene accolta  
vedremo di far meglio un'altra volta.

### **CANTASTORIE MORETTO**

Ormai il bruscello pare ad una svolta  
fin qui siamo arrivati non invano,  
di tanta gente l'attenzion s'è colta  
pel nostro raccontar che non fu vano.  
L'ottava rima che pareva sepolta  
or vive nel linguaggio quotidiano.  
Andrà qualcuno, altri arriveranno  
ma qui saremo di nuovo il prossim'anno.

### **CANZONE FINALE**

Nella terra del buon vino  
s'è cantato il bruscello,  
se non v'è sembrato bello  
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino  
c'è il coro con la banda,  
quindi vi si raccomanda  
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino  
bei paesi e cibi sani,  
sono l'oro del domani  
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino  
s'è cantato il bruscello,  
se non v'è sembrato bello  
quest'è il meglio che ci s'ha.

**FINE**